MACCIO
Parrocchia S. Maria Assunta

GIORNALE PARROCCHIALE — DICEMBRE 2017 - **N. 150**

Ufficio Parrocchiale 031.483.252 - info@trinitamisericordia.net - Parroco 339 4018578 - parroco@parrocchiadimaccio.it

Dove abita il vero Natale

Carissimi, Buon Natale!
Ci apprestiamo a rivivere il mistero del Natale, della Venuta reale e tangibile di Dio a noi attraverso l'Incarnazione del Verbo, la Parola che tutto ha creato dal nulla, che si è fatta carne ed *"è venuto ad abitare in mezzo a noi"* (Gv.1,14).
Sì, "rivivere", poiché questo annuncio lo conosciamo già (perché ogni anno è lo stesso) ma ci fa bene sentircelo dire di nuovo; "mistero" che sappiamo già ma che ogni anno abbiamo il bisogno di rivivere: Dio, nello stupore di tutto il creato (sorprendendo gli angeli stessi, e forse anche sorprendendo Se stesso!) è sceso, ha accorciato le distanze tra noi e Lui, ha messo da parte per un momento la Sua eternità, ha rivestito la finitezza, la debolezza, l'umanità che Lui stesso aveva creato, voluto, amato. Stupore, meraviglia, incredulità, ma anche gioia, riconoscimento, tenerezza. Quanti sentimenti fiorisce il Natale! Dovremmo benedire ogni giorno il fatto di essere cristiani!

ED INVECE...

Ed invece assistiamo ogni giorno – ed ogni anno sempre di più – la banalizzazione di questo evento santissimo e inscrutabile, che è molto di più di una "festa" come tante...
Abbiamo svenduto troppo in fretta il mistero del Natale barattandolo con mille altri significati – belli per carità – ma che hanno oscurato il Festeggiato; non ditemi che a Natale Gesù Cristo è più nominato di Babbo Natale, delle sdolcinate storielle e le belle "ker-

messe" natalizie, delle "*piacionerìe*" della pubblicità e del consumismo. No davvero. Forse mi convincerete dicendomi che ormai tutto questo fa parte del clima natalizio, che c'è sempre stato e che non fa più problema a nessuno... Può darsi.
Certamente chi sa mettere Gesù prima di tutto non si fa problemi, mentre fa tristezza vedere chi non sa più riconoscere che dietro la "cornice" c'è un Festeggiato dimenticato, non riconosciuto, sfrattato, disatteso. Anzi fa quasi compassione veder fare Natale senza nemmeno pensare lontanamente a Gesù.
Recentemente ho visto la pubblicità di un noto cioccolato per bambini, nella quale in ogni giorno di Avvento si mangia un cioccolatino del "calendario" per arrivare in fondo a scoprire che...Babbo Natale esiste! E Gesù Bambino dov'è? Sparito. Nemmeno menzionato. "Ovvio", direte, "cosa c'entra Gesù col cioccolato d'Avvento?" Appunto, niente... Un Natale così è un pugno nello stomaco della mentalità consumistica che ci circonda, che sfruttando un dolce innocuo lo fa diventare significativo per "arrivare a Natale" ma come segno di opulenza e di un "rito" ormai scristianizzato.
Probabilmente il Signore vuole altro da noi cristiani, vuole che non ci abbassiamo a queste mentalità mondane.
Perché dovremmo cedere a questo tipo di Natale? Esiste forse un Natale vero e un Natale *falso*? No, il Natale rimane quello che deve essere, ma a noi sta il compito di scoprirne il significato vero.

CHI SALVERÀ IL NATALE?...

So di aver detto cose "scontate" ma probabilmente il danno sta proprio qui: nel ritenere ormai 'normale' questa situazione; non ci facciamo più caso. Per fortuna invece abbiamo abbastanza testa e cuore per capire che il Natale non è questo; abbiamo ancora il "fiuto" che "qualcosa non ci torna", che il Natale esiste per una ragione più profonda e che parla alla nostra vita; abbiamo ancora un briciolo di fede e di buon senso a mettere Gesù Cristo al centro di tutto; abbiamo voglia di riascoltare questa storia incredibile del Bambinello, e di riandare anche noi come i pastori ad affacciarci alla mangiatoia di quel figlio che – ci vien annunciato – è Figlio di Dio, è Dio incarnato! *Saremo noi a "salvare" il Natale?*
Lo scopriremo accogliendolo nel suo significato sempre nuovo! Se ci mettiamo la nostra fede, se sapremo ancora raccontarlo bene ai nostri bambini, testimoniarlo alla nostra gente, riviverlo restando umili come Gesù, e fedeli al posto che ci vien chiesto di vivere; se avremo il coraggio di accogliere la Sua Misericordia accostandoci alla Confessione e partecipando al suo Corpo nella Messa; se tornati a casa non avremo vergogna di dire una preghiera in famiglia il giorno di Natale, di ospitare a tavola una persona sola, magari migrante; se saremo solidali con chi vive un Natale difficile o nello sconforto, andandolo a trovare; se penseremo a chi non c'è più, allora sarà Natale, un vero Natale perché secondo il cuore di Gesù.

don Gigi

In principio era il Verbo,
e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio.
Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.
In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre
e le tenebre non l'hanno vinta!

dal Vangelo del giorno di Natale (Gv. 1,1-5)

A voi tutti, carissimi fratelli e sorelle,
ricevete i nostri più sinceri Auguri
per il Santo Natale
da parte di noi sacerdoti:
che sia un momento di conforto,
un'occasione di familiarità,
un invito alla tenerezza,
uno scorcio di gioia,
un periodo di riposo,
un tempo di incontro,
un'esperienza di grazia
nell'accoglienza del Signore
venuto in mezzo a noi.
Auguri!

don Gigi, don Walter, don Agostino

Gli orari delle Festività Natalizie

Sabato 23 dicembre
ore 9.30 - 11.30 e 15.00 - 18.30 Confessioni

Domenica 24 dicembre - Vigilia di Natale
ore 8.30 - 10.00 - 11.00 S. Messe
(sospese le messe delle 18.00 e delle 20.15)
ore 21.00 **S. Messa della notte**
con i bambini e le famiglie

Lunedi 25 - Santo Natale
mezzanotte - **S. Messa solenne**
ore 8.30 - 11.00 - 18.00 - 20.15 S. Messe
ore 17.00 Vespri di Natale e S. Rosario

Domenica 31 - Sacra Famiglia
ore 8.30 - 11.00 S. Messe
ore 18.00 S. Messa prefestiva
della Solenità della Madre di Dio (1 gennaio)
canto del ***"Te Deum"*** di ringraziamento
(sospesa la messa delle 20.15)
ore 22.00 **Veglia di preghiera per la Pace,**
S. Rosario e Supplica alla SS. Trinità
(fino a mezzanotte)

Lunedi 1 gennaio - Maria Santissima Madre di Dio
Giornata Mondiale della Pace
ore 8.30 - 11.00 - 18.00 - 20.15 S. Messe

Venerdi 5 ore 18.00 S. Messa prefestiva

Sabato 6 - Epifania del Signore
Giornata Mondiale dell'Infanzia Missionaria
ore 8.30 - 11.00 S. Messe
ore 18.00 S. Messa prefestiva di domenica 7
(sospesa la messa delle 20.15)
ore 15.00 **Preghiera e benedizione dei bambini**
Tombolata in Oratorio per tutti

Domenica 7 - Battesimo del Signore
ore 16.00 Supplica alla SS. Trinità Misericordia

19 novembre 2017 - Giornata Mondiale dei Poveri

Non amiamo a parole, ma con i fatti!

Rileggendo insieme il messaggio del papa per la Giornata Mondiale dei Poveri

Domenica 19 novembre, per la prima volta abbiamo celebrato e vissuto la prima Giornata Mondiale dei poveri, voluta espressamente da Papa Francesco che, con un messaggio, ha coinvolto tutta la Chiesa.

"Al termine del Giubileo della Misericordia ho voluto offrire alla Chiesa la Giornata Mondiale dei Poveri, perché in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi Invito la Chiesa intera e gli uomini e le donne di buona volontà a tenere fisso lo sguardo, in questo giorno, su quanti tendono le loro mani gridando aiuto e chiedendo la nostra solidarietà. Sono nostri fratelli e sorelle, creati e amati dall'unico Padre celeste. Questa Giornata intende stimolare in primo luogo i credenti perché reagiscano alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell'incontro."

Ma chi sono i poveri? Che cos'è la povertà? Domande a cui non è sempre facile rispondere e che, tante volte, vorremmo evitare. Eppure sappiamo e tocchiamo con mano che poveri e povertà ci interpellano ogni giorno.

"Con i suoi mille volti segnati dal dolore, dall'emarginazione, dal sopruso, dalla violenza, dalle torture e dalla prigionia, dalla guerra, dalla privazione della libertà e della dignità, dall'ignoranza e dall'analfabetismo, dall'emergenza sanitaria e dalla mancanza di lavoro, dalle tratte e dalla schiavitù, dall'esilio e dalla miseria, dalla migrazione forzata. La povertà ha il volto di donne, di uomini e di bambini sfruttati per vili interessi, calpestati dalle logiche perverse del potere e del denaro. Quale elenco impietoso e mai completo si è costretti a comporre dinanzi alla povertà frutto dell'ingiustizia sociale, della miseria morale, dell'avidità di pochi e dell'indifferenza generalizzata!"

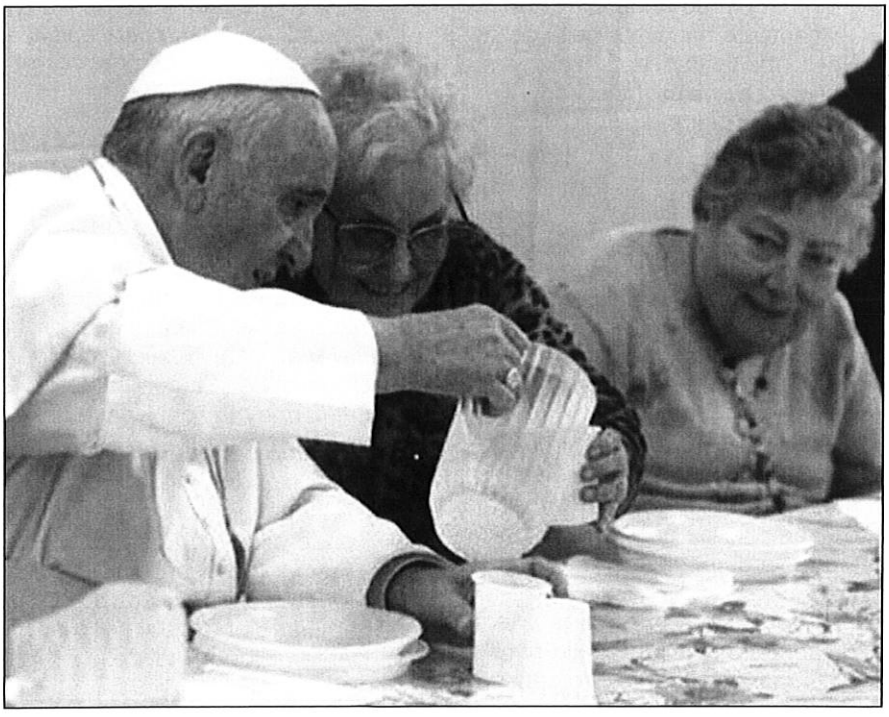
A queste povertà, ci ricorda Papa Francesco occorre rispondere **"con una nuova visione della vita e della società"**
La carità, l'attenzione concreta a chi è nel bisogno, in tutte le sue forme, è stata una costante della vita cristiana, della Chiesa fin dalle sue origini, perché incontrare il povero significa incontrare la carne di Cristo. Tendere la mano ai poveri è per i discepoli una chiamata a seguire Gèsù povero, un cammino che conduce alla beatitudine, ossia alla felicità del Regno dei cieli.

"Povertà significa un cuore umile che sa accogliere la propria condizione di creatura limitata e peccatrice per superare la tentazione di onnipotenza, che illude di essere immortali.
La povertà è un atteggiamento del cuore che impedisce di pensare al denaro, alla carriera, al lusso come obiettivo di vita e condizione per la felicità."

E noi come comunità cristiana che cosa possiamo fare? Cosa vuol dire per noi cambiare la vita?
Queste domande non possono lasciarci indifferenti e dobbiamo impegnarci come singoli e come comunità cristiana e civile a trovare risposte cariche di amore e di creatività.
Nella nostra parrocchia la Caritas è presente da molti anni come esperienza di aiuto e sostegno concreto ad alcuni bisogni che si sono presentati. I poveri sono tra noi e le forme di povertà sono tante, materiali e morali. Non si riesce a raggiungerle tutte, ma quanto è possibile fare, la nostra comunità, attraverso un gruppo di persone, prova a farlo.

"Benedette, pertanto, le mani che si aprono ad accogliere i poveri e soccorrerli: sono mani che portano speranza" E per quanto potremo ancora fare... occorre spalancare mente e cuore per **accogliere e vivere l'essenza del Vangelo.**

Maria Speranza Galvan



Caritas Parrocchiale

Carità: a tu per tu con il bisogno.

La quantità di bisogno che si presenta davanti ai nostri occhi è in costante aumento da quando è iniziata la crisi che ha messo in ginocchio le economie di tutto il mondo, e della nostra nazione in particolare.
Non solamente i migranti bussano ogni giorno alla porta della parrocchia, ma, da un po' di tempo, i nostri connazionali che o non trovano lavoro o lo hanno perso, si rivolgono, spesso con profondo senso di disagio, alle strutture dalle quali sperano in un aiuto concreto.
La povertà economica è una piaga che tocca il cuore di chiunque non abbia perso la consapevolezza della condizione umana e della propria umanità. Ma l'imbattersi in situazioni di povertà che sollecitano una nostra risposta per alleviare le sofferenze di tanti nostri fratelli, ci provoca anche ad una riflessione sul nostro modo di vivere.
Come ci ha ricordato il Papa in occasione dell'Anno Santo della Misericordia **"i poveri ci rammentano l'essenziale della vita cristiana"**, cioè ci rammentano che ciò che abbiamo veramente nel cuore è il desiderio non di tante cose; ciò che veramente abbiamo nel cuore è il desiderio di Lui.

Punto Caritas

Nella nostra Parrocchia da ormai molti anni abbiamo un **"Punto Caritas"** ultimamente rinnovato nella gestione e nella modalità di approccio verso le persone che ne usufruiscono.
Siamo un gruppo di circa 20 volontari (tra noi anche 3 ragazzi di 2ª media) e lavoriamo in stretta collaborazione con i Servizi Sociali del Comune.
Attualmente seguiamo 42 famiglie italiane e straniere incontrandole con una frequenza quindicinale o settimanale, in base ai loro bisogni.
Gestiamo una distribuzione di vestiario, oggetti per la casa, medicinali da banco e viveri. Questi ultimi ci sono forniti dal Banco Alimentare e da FEAD (aiuti europei agli indigenti), da raccolte sporadiche in Parrocchia e da semplici persone che ci portano pane, verdure, uova ecc. con grande generosità.
Molteplici sono le povertà che ci si presentano. Causata dalla perdita o dalla mancanza di lavoro spesso incontriamo una povertà economica. Ma anche solitudine, malattia e mancanza di relazioni umane sono causa di molte fragilità.
Durante i colloqui nel nostro centro di ascolto cerchiamo di incontrare le persone, sentire i loro bisogni e, dove è possibile, cercare insieme delle soluzioni o piccole strategie per far fronte alle criticità che la vita presenta. Tutto questo con tanta umiltà felici di saper accogliere Dio nell'altro, chiunque sia.
La Caritas ringrazia di cuore chi collabora mettendo a disposizione competenze e capacità, e quanti donano ciò che poi viene messo a disposizione di chi vive un momento di bisogno.

Fondo Di Solidarietà

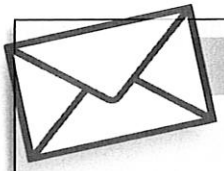
È attivo fin dal 2013 per andare incontro alle persone che si trovano in una situazione di difficoltà economica.
Un'ottima iniziativa nata da una positiva e proficua collaborazione tra le due Parrocchie ed il Comune di Villa Guardia.
Una commissione per la valutazione delle domande presentate, composta dai rappresentanti delle due parrocchie e dal Comune che, opera in stretto raccordo con i Servizi Sociali, definiscono la miglior risposta da attivare a favore delle specifiche situazioni di bisogno.
In questi 4 anni sono state supportate più di 80 famiglie (di cui 56% italiane).
I contributi sono stati richiesti soprattutto per l'aiuto nel pagamento delle utenze domestiche, spese di locazione, spese mediche e scolastiche.
Il motivo che costringe le persone a rivolgersi al Fondo è principalmente la perdita o la mancanza del lavoro. Purtroppo sono molte le famiglie che rischiano addirittura di perdere la casa.
Il Fondo di Solidarietà è sostenuto con le donazioni dei cittadini e delle associazioni del paese.
Grazie di cuore a chi ha contribuito e a chi deciderà di farlo.

Caritas - Parrocchia Maccio

Punto Ascolto e distribuzione viveri
sabato - dalle 14 alle 16

Distribuzione vestiario
martedi e mercoledi - dalle 14.30 alle 17
sabato - dalle 14 alle 16

Ufficio Servizi Sociali - c/o Comune
martedi e giovedi - dalle 9.30 alle12



Busta della carità

*Trovate allegata a questo periodico della Parrocchia una **"busta della carità"**, che potrete riconsegnare direttamente in parrocchia o nelle offerte della S. Messa. La nostra Comunità è attenta, collaborante e generosa! Grazie!*

don Gigi

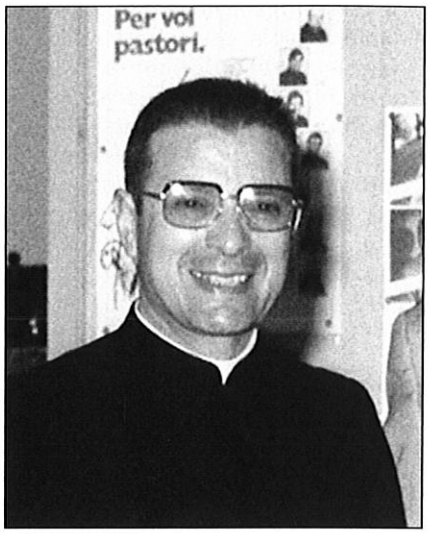
Offerte attraverso le Buste della carità in occasione del S. Natale 2016	€	10.955,00
Offerte raccolte nelle giornate dedicate:		
Giornata Infanzia Missionaria (6 gennaio)	€	500,00
Per il Centro Aiuto alla vita - 1ª domenica di febbraio	€	2.080,00
Giornata Missionaria Mondiale	€	2.400,00
Giornata per il Seminario Diocesano	€	2.000,00
Pro Terra Santa (Venerdì santo)	€	900,00
Obolo di San Pietro - carità del Papa	€	1.220,00
Pro Terremotati del Centro Italia	€	1.100,00
Abbiamo distribuito:		
Caritas parrocchiale	€	1.170,00
Carità a discrezione del Parroco	€	6.124,00
Fondo di solidarietà comunale per le famiglie	€	5.100,00
missioni diocesane	€	800,00
Monastero della Visitazione-Como	€	1.500,00
seminario di Bet Jala (Betlemme)	€	500,00
Carità gruppo Padre Pio	€	1.100,00

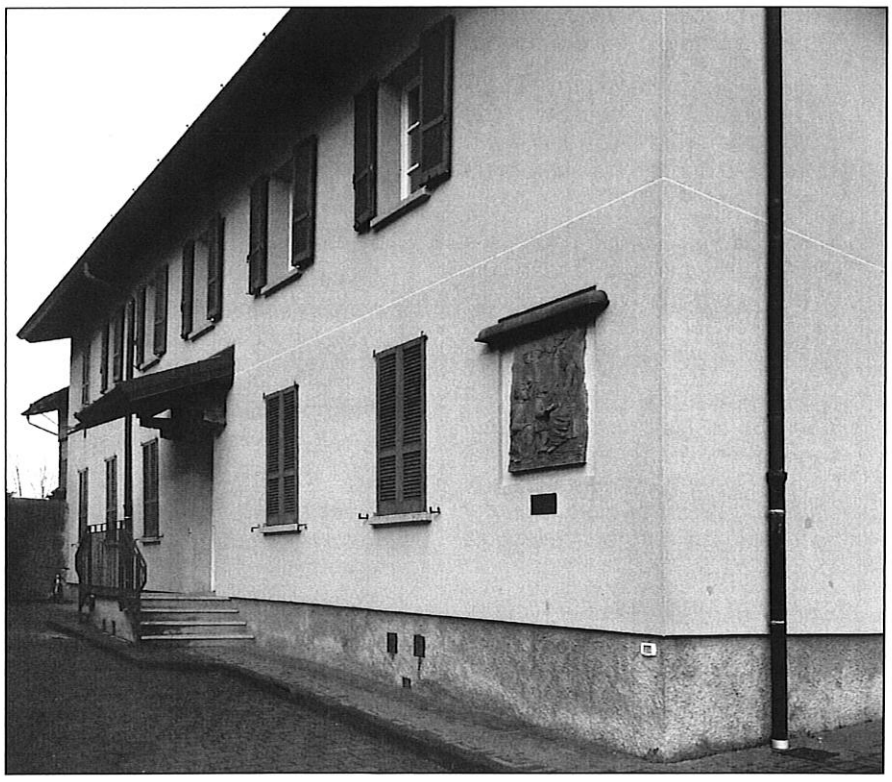
20 anni di accoglienza

"Casa Betania don Enrico Verga"

"Casa Betania don Enrico Verga", nasceva nel 1998 a seguito della ristrutturazione (con un finanziamento della Regione Lombardia) del vecchio edificio annesso alla Villa Natta. Nasceva per volontà di don Enrico Verga, come centro di seconda accoglienza per immigrati; per don Enrico era un dovere, dopo aver pensato alla ristrutturazione della Chiesa Parrocchiale, pensare anche ad una casa per le persone.
Allora il fenomeno migratorio era ancora all'inizio, ma don Enrico aveva capito, che negli anni successivi, si sarebbe trasformato in emergenza e quindi aveva visto nel centro di seconda accoglienza un modo concreto di essere solidale con gli ultimi arrivati, per i quali l'alloggio dignitoso e sicuro sarebbe stato un passo fondamentale nel cammino dell'integrazione nella società.
La casa, la cui gestione poi è passata a Don Luigi Savoldelli, si configura come un centro di seconda accoglienza (costituito da quattro appartamenti: due monolocali, un bilocale e un trilocale).
Qui vengono accolte persone singole o famiglie, che hanno la possibilità di pagare un affitto, seppure agevolato rispetto a quello di mercato.
L'idea principale è quella di garantire la permanenza nella casa per un periodo dai quattro agli otto anni, durante il quale (attraverso l'aiuto della parrocchia, dei volontari e della comunità), riuscire a definire un progetto, integrandosi al meglio, per poi continuare il proprio percorso autonomamente.
Con questo stile, dopo ormai 20 anni di accoglienza, sono tante le persone e famiglie che sono passate per Casa Betania (sicuramente più di 40 persone) e per la nostra comunità. Un po' da ogni parte del mondo.
Penso alle prime famiglie, dal Sudan, dal Ghana e dal Marocco, poi sempre più lontano, dallo Sri Lanka, dalle Filippine, dalla Russia, dal Pakistan, e poi dall'Ucraina e dalla Romania....
Molte persone si sono coinvolte con gli ospiti di Casa Betania e ne conservano il ricordo. Le hanno incrociate per il paese, ricavandone (e lasciando) impressioni positive e negative; l'incontro suscita sempre molte domande. Domande che mettono in evidenza come l'accoglienza sia davvero una sfida. Non è una cosa facile, l'incontro con l'altro, diverso. Perché, oltre a fattori del tutto personali, tutto ciò chiama in causa altre tematiche che impongono di andare oltre alle impressioni. Partire e lasciare il proprio paese non è una cosa da poco!
Le cause sono molteplici, dalle guerre per le risorse e per le materie prime; all'economia distorta che crea nuove povertà, ai nuovi colonialismi; alle nuove fragilità territoriali legate ai cambiamenti climatici; alla corruzione dei governi ecc.. Cause che generano povertà e poveri, quindi migranti e profughi ambientali, economici, politici, di guerra. L'immigrazione chiama in causa altre tematiche, quella dei diritti, dell'ambiente, della giustizia, della pace.
"Beati gli operatori di pace.....". Le problematiche messe in risalto dai migranti non possono lasciarci indifferenti. Casa Betania, l'accoglienza in generale, può essere l'occasione, di riflettere su queste tematiche e per questo Casa Betania non deve diventare un ghetto per stranieri o un luogo per addetti ai lavori.
"Ero forestiero e mi avete accolto". Anche questa è una strada concreta, che implica una azione pratica, personale e comunitaria. L'unica azione possibile per stare meglio tutti. Un'azione che ci mette in relazione l'uno con l'altro, nella diversità.
Molte persone e famiglie, incontrate grazie a Casa Betania, ma non solo, (penso ai profughi del Kossovo nel 2000 e a tutte le varie esperienze personali e famigliari informali di accoglienza e aiuto), hanno proseguito il loro percorso e stanno bene, malgrado le difficoltà e le incomprensioni che ogni incontro può portare.
Una sfida.

Gianbattista Mosa





Un prossimo "Sinodo sui Giovani" cosa vuol dire?

L'annuncio di Papa Francesco (estate 2016) di convocare un Sinodo dedicato ai giovani ci ha colto tutti abbastanza di sorpresa, lasciandoci un misto di gioia, attesa, responsabilità e, insieme, una **domanda**: *che cosa chiederà questa decisione del Papa a tutta la Chiesa universale ad iniziare dalla comunità adulta credente?* e **una speranza**: *di saper credere e vivere al meglio questa occasione speciale per la nostra Chiesa di Como*, nella sua vita ordinaria.

Intanto occorre saper cogliere l'interessante punto di partenza al quale il Papa ci chiede di convergere: la Chiesa universale chiamata a mettere a fuoco, per la prima volta nella sua storia, i giovani. Sottolineo: i giovani in quanto tale, per come sono e dove sono, non come "problema".

Tema del sinodo dei Vescovi è infatti: **"I giovani, fede e discernimento vocazionale".** Questo l'itinerario di celebrazione del Sinodo:

- Già l'anno scorso è avvenuta la consegna di un primo documento di raccolta dati e pareri sul mondo giovanile (i 'Lineamenta') per la consultazione di tutte le Conferenze Episcopali e le Chiese locali del mondo, giovani compresi.
- Ora siamo nella fase di riconsegna di questo materiale alla segreteria del Sinodo, col compito di produrre lo *"Strumento di lavoro"* che verrà poi usato dai Padri Sinodali nelle assemblee del Sinodo, fissato per l'ottobre del 2018.
- Al termine, il Sinodo proporrà al Santo Padre delle *"proposizioni finali"*, a cui spetterà l'onere e l'onore di consegnare alla Chiesa universale una *"Esortazione Apostolica Post-Sinodale"* che arriverà presumibilmente durante l'anno 2019.

Tutti saranno chiamati, nell'arco di questi quattro anni, ad ascoltare e comprendere i giovani e il loro mondo, verificare la nostra qualità educativo-pastorale e l'efficacia della nostra testimonianza, offrire criteri per pensare e progettare con cura la pastorale giovanile, condividere le buone prassi esistenti in tutte le latitudini e longitudini, mettere a fuoco il delicato processo di discernimento vocazionale.

Ecco una prima riflessione nata dalla meditazione sul titolo del Sinodo: I giovani, la fede e il discernimento vocazionale; don Rossano Sala - salesiano - direttore della rivista "Note di Pastorale Giovanile" e nominato dal Papa come uno dei segretari speciali di questo sinodo sui giovani, scriveva così in un suo editoriale nell'agosto 2016: *"Mi domando: ma che cosa vorrà mettere a tema questo Sinodo? Che cosa ha a cuore di mettere allo scoperto? Quale sarà il suo fulcro? Così, ad occhio e croce, vedo emergere fin dall'inizio la* ***centralità della fede****, come luogo di scaturigine di*

PREGHIERA

per il Sinodo dei Giovani

Signore Gesù, la tua Chiesa in cammino verso il Sinodo volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo.

Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero.

Accompagnati da guide sagge e generose, aiutali a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità.

Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli. Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la Croce per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te.

Siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro annunciando con gioia che Tu sei il Signore.

Amen.

Ecco alcune domande del "Questionario preparatorio", e le risposte dei nostri GIOVANI DI MACCIO.

Che cosa chiedono concretamente i giovani del vostro Paese alla Chiesa oggi?
Iniziative come la "Cattedrale dei giovani" (cioè incontri di catechesi e di scambio tra giovani, iniziativa già esistente nella nostra Diocesi); pellegrinaggi giovanili; più fondi e opportunità destinate agli oratori.

Nel vostro contesto quali spazi di partecipazione hanno i giovani nella vita della Comunità Ecclesiale?
Da noi i giovani si rendono disponibili come educatori degli adolescenti, partecipano ad attività comunitarie, organizzano eventi, raccolte fondi, momenti di preghiera.

Come e dove riuscite a incontrare i giovani che non frequentano i vostri ambienti ecclesiali?
In università e al lavoro, ma non mancano incontri zonali e diocesanl.

In quale modo le Giornate Mondiali della Gioventù o altri eventi nazionali o internazionali riescono a entrare nella pratica pastorale ordinaria?
...nello straordinario è diverso, ma nella pratica pastorale ordinaria, secondo noi, in nessun modo.

Come aiutate i giovani a guardare al futuro con fiducia e speranza a partire dalla ricchezza della memoria cristiana dell'Europa?
Testimoniando le nostre esperienze, affiancando i nostri coetanei, ascoltandoli e proponendo loro il "modo di vedere" differente del Vangelo...

A quali livelli il rapporto intergenerazionale funziona ancora? E come riattivarlo laddove non funziona?
Funzionerebbe nell'organizzazione di attività comunitarie, ma non funziona sempre e ovunque...

uno sguardo pastoralmente adeguato verso i giovani da una parte, e come criterio decisivo per il discernimento vocazionale dall'altra. La fede è qui oggettivamente messa al centro. Una fede che mi piace pensare come dono di vita per la vita, una fede da intendersi non come freddo assenso razionale o separato fideismo soprannaturalistico, ma come partecipazione allo sguardo di Gesù sulla realtà, perché è da ritenere che «la fede non guarda solo a Gesù, ma guarda dal punto di vista di Gesù, con i suoi occhi, è una partecipazione al suo modo di vedere» . La fede si riferisce a Gesù e al suo sguardo proprio: quindi dono da ricevere anziché competenza da acquisire, sguardo amorevole prima che giudizio infallibile, affetto misericordioso piuttosto che calcolo razionale, commozione del cuore invece che ingessatura della mente. Luce, sale e lievito per la vita di tutti i giorni.".
Mi sembra che in questa prima riflessione ci siano alcune attenzioni e punti di svolta decisivi:

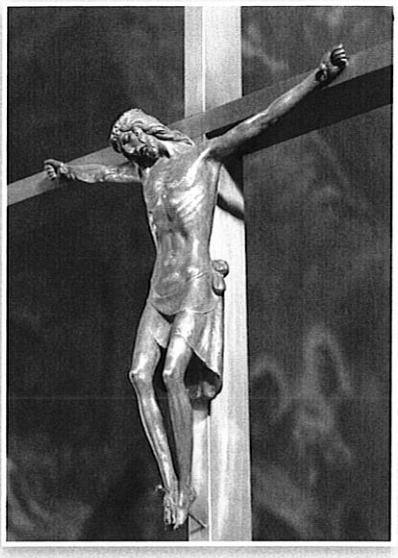
- Intanto in primo luogo il fatto che *noi adulti siamo interrogati sulla nostra fede e sulla nostra vocazione* per poter essere testimoni che accompagnano i giovani nell'esperienza di fede e di discernimento vocazionale; atteggiamenti che non provengono dalla teoria ma dall'esperienza e dall'incontro con qualcuno che annuncia e vive di Qualcun Altro.
- E poi, secondariamente, non per importanza minore, *far emergere il primato della fede*, che per noi diventa il modo corretto di comprendere i giovani, di entrare nel contesto in cui sono inseriti, di cogliere sfide e opportunità, luci e ombre, fragilità e potenzialità.
  Fede che diventa poi criterio per il discernimento vocazionale. In gioco c'è la fede della Chiesa, prima che quella dei giovani! E di questo tutti ne siamo responsabili.

In conclusione possiamo dire che **sarà un Sinodo sulla fede**, che ci chiede di guardare ai giovani con fede e accompagnarli a partire dalla fede nel loro discernimento vocazionale.
Prepariamoci dunque, ma nel modo giusto. Partiamo "con il passo giusto", chiedendoci: c'è qualità nella nostra fede? c'è maturità nel nostro sguardo? C'è solidità nella nostra testimonianza? Sentiamo la responsabilità di accompagnare i giovani nella loro vita? Cosa e come ci stiamo? Quali adulti sanno "so-stare" con i giovani oggi?

don Rossano Quercini
(direttore del centro diocesano pastorale giovanile)

Esercizi Spirituali: ascolto, meditazione e preghiera

Una Comunità in cammino alla sequela di Gesù: "La nostra fede"



È una preziosa opportunità e una ricchezza potersi fermare (oggi più che mai, data la frenesia delle nostre giornate) e riflettere sul nostro cammino di fede personale e comunitario.
Così anche quest'anno, la nostra parrocchia, ha riproposto, come lo scorso anno, tre incontri serali di Esercizi spirituali, guidati da Padre Gabriele Ferrari che ha commentato e approfondito tre brani di Vangelo sul tema della Misericordia di Dio e la fede. Abbiamo potuto "gustare" la tenerezza di Gesù che si fa prossimo all'uomo, andandogli incontro nel normale cammino della vita, "toccando" la carne sofferente e fragile della nostra umanità, donando salvezza. Unico presupposto di questa salvezza offertaci: una fede fiduciosa ed umile.
Questo il tema centrale delle serate, questo l'aiuto offertoci da Padre Ferrari per aprire il nostro cuore e la mente all'accoglienza del dono della Misericordia, attraverso la nostra fiducia in Dio.
La Parola di Dio non finisce mai di sorprenderci, di consolarci e di incoraggiarci; è sempre vicina e in sintonia con la nostra vita, si fa "prossima".
La prima parte delle serate sono state riservate alla riflessione dei brani evangelici da parte di Padre Gabriele, seguite poi da un momento di meditazione personale in chiesa e di preghiera comunitaria, con conclusione di una proposta di impegno finale ad imitazione di Gesù.
L'eco personale lasciata da questa esperienza è la riconoscenza del dono incommensurabile di Dio fatto agli uomini e l'impegno rinnovato di essere sempre "Testimoni e annunciatori della Misericordia di Dio" ad imitazione di Cristo.
Per cui... buon proseguimento di cammino a tutti e ben vengano altri momenti come questi!

Nadia e Giorgia

I tre giorni di Esercizi Spirituali sono stati un regalo per i parrocchiani, perché hanno permesso a tutti di fermarsi un momento, di riprendere in mano parabole evangeliche significative e ricche di suggerimenti anche per il nostro tempo. E in questo è stata di grande aiuto l'analisi puntuale e coinvolgente di Padre Gabriele .
A noi è stato particolarmente gradito e utile l'intervallo di silenzio (e che silenzio!) in Chiesa. Già, perché oggi di silenzio ne godiamo poco. Poter ritornare sulle cose sentite, farle nostre, se possibile; contemplare il Signore che ci sta davanti, pronto a capire le nostre debolezze e a perdonarle, a sorriderci con tenerezza, come fa una madre con il figlio.
Ecco, a noi sembra che facciano bene allo spirito, e anche al fisico, questi momenti di silenzio, che ci permettono di rientrare in noi stessi, di rivolgerci a Dio, pur con i nostri limiti, di ringraziarLo, senza essere pressati dalle urgenze della vita. E, se non nella casa di Dio, dove si può godere di questo silenzio? Certamente poco nelle nostre case, invase da tante parole e da tante immagini, che scorrono veloci, con il rischio di confonderci e travolgerci.
Pertanto ci sentiamo di ringraziare le persone che hanno organizzato questi giorni e ce li hanno offerti.

Nucci e Arnaldo

ORATORIO

È scoccata l'ora dell'Oratorio nuovo

Ancora una volta siamo di fronte a una nuova pagina della storia del nostro oratorio: lavori in vista; progetti che passano dalle idee, alla carta, al mattone; attese da parte di tanti; voglia di vedere "come va a finire"; e nello stesso tempo lo sforzo di *"battere il ferro finchè è caldo"*, cioè portare avanti l'impegno, non lasciar cadere il discorso, non perdere il filo della questione. E, il compito per i prossimi mesi (anni?), che vorrei veder àrdere nelle persone vicine all'oratorio, sarà quello di *"tener caldo il ferro"*!

La prima preoccupazione è che tutta la Comunità si senta impegnata in questo cammino.

Io che ci sono in mezzo, lo vedo nelle famiglie che vengono in oratorio per la catechesi dei loro figli (soprattutto piccoli), ma percepisco le attese dei ragazzi e dei giovani e di qualche adulto che spinge ad andare avanti.
Dal punto di vista finanziario le iniziative di *raccolta fondi* fatte in questo ultimo periodo hanno avuto sempre un'ottima risposta (vendita patate, torte, cene, ecc.), cosa che lascia ben sperare e ci sprona ad andare avanti. Sentendovi così coinvolti, ci state dicendo di continuare! Lo faremo volentieri.
È chiaro che adesso lo sforzo diventa comune: ci imbarchiamo in una bella avventura che non vuole essere solo finanziaria, progettuale o "cantieristica", ma fatta "col cuore", per il bene delle persone e non per il gusto di costruire "cattedrali nel deserto" che non servono a nessuno; molte volte abbiamo scritto su queste pagine: ci sta più a cuore l'oratorio fatto da persone che di strutture! Non perdiamo d'occhio l'obiettivo...

Vi aggiorno sullo stato del percorso dei lavori:

I lavori di preparazione degli ambienti in vista del cantiere sono andati a buon fine; praticamente l'80% delle suppellettili e di ciò che era smontabile è stato rimosso, in modo da lasciare la struttura il più possibile spoglia e pronta per la posa del futuro cantiere. Tutto questo grazie ai volontari (giovani e papà) che il sabato mattina hanno lavorato con entusiasmo e che ci ha già fatto risparmiare 5/6000 Euro.

Dal punto di vista finanziario siamo ben coperti per iniziare i primi due lotti (salone completo e piano di sopra), di cui già vi ho detto che abbiamo la disponibilità economica (€ 430.000 più € 150.000 di fido bancario); stiamo attendendo la risposta (a metà gennaio) di un altro bando della Fondazione Comasca (legata a Cariplo) che ci permetterebbe di avere ancora una bella somma da investire sul terzo lotto (tetto); per ora aspettiamo fiduciosi e ringraziamo il lavoro fatto dai nostri bravi tecnici.

Se riusciremo a completare i primi 3 lotti rimarranno ancora gli altri due (parte "nobile" dell'oratorio) con altri 400.000 Euro ancora da trovare; ma... ce la faremo.

Infine, dal punto di vista tecnico, abbiamo avuto dei rallentamenti burocratici (dovuti per lo più ai tempi di attesa per verifiche e permessi da ottenere da Curia, Regione Lombardia e Sovrintendenza) che crediamo di risolvere definitivamente col mese di gennaio, per poi definire l'assegnazione del lavoro alle ditte; detto questo, crediamo che a febbraio/marzo si pianterà il cantiere! E poi si comincia.

Intanto noi continuiamo a *"tener caldo il ferro"*...con le iniziative che ho descritto nell'ultimo numero e che qui riassumo:

1. Sono **gradite donazioni individuali o di gruppo.**
2. Non escludiamo la possibilità (e la bontà) di ricevere **eredità o làsciti** alla parrocchia
3. A gennaio partiremo con l'iniziativa **"Adotta un mattone per l'oratorio"**: € 100 x mattone. Prepareremo una planimetria sulla quale coloreremo i "mattoncini" che segneranno lo stato di avanzamento aggiornato della situazione finanziaria dell'opera; ovviamente ogni mattoncino donato è un prezioso tassello che va a completare il mosaico...
4. Sempre a gennaio sarà possibile fare il **"Prestito della Speranza"**: sottoscrivendo un prestito liberale sul quale si rinuncia agli interessi, si può versare alla parrocchia una quota - partendo da un minimo di € 1000 -; successivamente la parrocchia si impegnerà a restituirla nell'arco di un tempo da concordare col contribuente.
5. A ricordarci del cammino intrapreso, ci sarà la **"Domenica dell'oratorio"** (la 3^ del mese) che servirà innanzitutto come "promemoria comunitario". Potrebbe essere usata come "cadenza mensile" per chi vorrà impegnarsi individualmente a versare un proprio contributo fisso nel tempo, che si potrà versare durante la raccolta offerte nelle S.Messe utilizzando le apposite buste prestampate (le troverete in fondo alla chiesa). Sarà anche la domenica della classica "vendita torte pro-oratorio" fuori Messa...
6. Sono accettate altre iniziative lasciate alla fantasia dei fedeli (lotterie, serate benefiche, cene tra amici, ecc...) con la gentilezza di voler informare di volta in volta il parroco.

don Gigi

Dona una domenica al mese all'Oratorio!

AAA CERCASI Volontari
per aprire l'oratorio il **sabato sera**
ore 21.00-23.00
e la **domenica pomeriggio**
ore 15.00-18.00;
L'impegno sarà di un turno al mese!
A partire da fine gennaio in poi...
Per le disponibilità rivolgersi a don Gigi (339.4018578)

Le immagini sacre della chiesa Parrocchiale di Maccio

I santi mariani del presbiterio

Ed eccoci al terzo dei santi mariani affrescati nel presbiterio della nostra bella chiesa. Non sono figure scelte per caso, ma per offrire un itinerario spirituale e una testimonianza devozionale mariana. Nell'abside, alla destra dell'altare la figura di Sant'Alfonso Maria De' Liguori.

Sant'Alfonso Maria De' Liguori

"Vates Mariae" (Narratore di Maria)

Alfonso Maria de' Liguori è tra i santi mariani e nello stesso tempo un uomo di Dio. La sua vita è un andirivieni tra studio, preghiera e pastorale. Spesso ripeteva: «Viva Gesù nostro amore e Maria nostra speranza».

Nasce a Marianella, a Napoli nel 27 settembre 1696. Viene avviato alla avvocatura dal padre e precocissimo discute una tesi con il grande filosofo Giambattista Vico. A 16 anni è già avvocato ed è così bravo che viene nominato giudice del Regio Portulano di Napoli. Intanto però frequentava la Confraternita dei dottori presso la chiesa dei Gerolamini dei Filippini e si assunse il compito di visitare i malati del più grande ospedale di Napoli.

Nel 1723 maturò la sua ferma decisione di consacrarsi a Dio nonostante l'opposizione del padre. Fu ordinato sacerdote il 17 dicembre 1726, all'età di trent'anni. Chiamava a raccolta i fedeli più umili a cui spiegava il Vangelo con modi semplici davanti alla chiesa di Santa Teresa degli Scalzi.

A seguito del terremoto del 1731 che aveva colpito la città di Foggia e che stava provocando l'allontanamento dei fedeli dalla Chiesa si recò, alcuni anni dopo, in Capitanata. Qui, secondo fonti dell'epoca, il 30 novembre mentre predicava nella chiesa di San Giovanni Battista a Foggia sarebbe stato avvolto da un fascio di luce e sarebbe stato visto levitare da terra davanti a tutta la folla radunata.

Nel 1732, all'età di 36 anni, lasciò definitivamente Napoli ritirandosi a Scala (in provincia di Salerno) e poi presso l'eremo benedettino di Villa degli Schiavi a Liberi (provincia di Caserta), dove fondò la congregazione del Santissimo Redentore.

Alfonso si dedicò alla stesura di numerose opere ascetiche, dogmatiche, morali ed apologetiche, tra cui la Theologia Moralis e La pratica del confessore.

Fu anche compositore di molte canzoni in italiano e in napoletano, tra cui il celebre canto natalizio *"Tu scendi dalle stelle"*, scritto e musicato durante una sua missione a Nola. Durante le missioni popolari trasmetteva alla gente semplice di campagna la dottrina e il suo pensiero mariano.

Le glorie di Maria (1750), nate dopo 16 anni di riflessioni nella quiete del primo convento redentorista a Ciorani, nei pressi di Salerno, testimoniano come la dottrina mariologica di sant'Alfonso poggiasse nella sacra Scrittura, nella patristica, nel magistero dei pontefici e nel sentire del popolo di Dio. Questa sua dottrina Alfonso l'ha resa accessibile a tutti e con la grande autorità del suo nome l'ha diffusa in Italia e fuori.

Pensiamo solo a quanto il santo diffuse il privilegio mariano dell'Immacolata Concezione, dell'Assunzione di Maria al Cielo e l'universale mediazione della Regina del cielo.

Nelle sue predicazioni non si stanca di indicare Maria come mezzo per amare Gesù. La perfezione di un'anima viene aiutata dal culto e dalla devozione mariana. Preghiere, novene, rosari, officio divino, digiuni, visita a santuari mariani, elemosine in onore di Maria, ma soprattutto l'imitazione delle sue virtù sono alcuni dei mezzi che il santo raccomanda vivamente.

Ne "Le glorie di Maria", citando san Bernardo, scrive: «*Chiamando Maria nostra Speranza, ho inteso di chiamarla tale, perché tutte le grazie passano per le sue mani*».

Nel 1762 papa Clemente XIII lo volle Vescovo della diocesi di Sant'Agata de' Goti. Si racconta che mentre era vescovo, nel 1774, andò in bilocazione a Roma per assistere papa Clemente XIV che stava morendo e partecipò ai suoi funerali: i suoi confratelli a Sant'Agata de' Goti lo avrebbero visto, per due giorni consecutivi, fermo su una poltrona, immobile come una statua, mentre a Roma sarebbe stato visto intento a confortare il papa che era in agonia.

Si ritirò a Nocera de' Pagani, in provincia di Salerno, tra preghiere e meditazioni. Là morirà il 1° agosto 1787. Fu beatificato nel 1816 e canonizzato nel 1831. Pio IX lo proclamò nel 1871 Dottore della Chiesa, mentre Pio XII nel 1950 gli conferì il titolo di "celeste Patrono di tutti i confessori e moralisti".

Il suo culto mariano e la sua straordinaria devozione dalla Madonna li ha espressi in tanti modi, con gli scritti, con le preghiere, con la testimonianza della sua vita santa.

Una delle sue preghiere a Maria così recita:

"Santissima Vergine Immacolata e madre mia Maria, a voi che siete la Madre del mio Signore, la regina del mondo, l'avvocata, la speranza, il rifugio dei peccatori, ricorro io che sono il più miserabile di tutti".

(a cura di Dino Cairoli)

2018 - INIZIATIVE PASTORALI

Tombolata pro-oratorio

sabato 6 gennaio

giorno dell'Epifania: ore 15.00 **benedizione dei bambini** in chiesa; a seguire: Tombolata in oratorio per tutti!

Festa di S. Giovanni Bosco

patrono dell'oratorio
domenica 28 gennaio:
S. Messa ore 11.00,
a seguire: pranzo comunitario;
ore 15.00 animazione e spettacolo per i ragazzi; ore 17.00 merenda
ore17.30 "brüsa la giubiana";
cena per adolescenti e giovani.

Catechesi adulti

Consisterà in otto incontri sul libretto del Vescovo Oscar per l'anno 2018 *"Testimoni ed annunciatori della Misericordia di Dio"*, circa il senso di **essere cristiani oggi**:

- *Perché siamo cristiani?*
- *Chi è il cristiano?*
- *Come si diventa cristiani?*
- *Come i cristiani contribuiscono a servire il mondo?*

Gli incontri si terranno **in Casa Betania quindicinalmente il mercoledì sera ore 21.00** a partire da mercoledì 17 gennaio (vedi date sul calendario a pagina 13) Modalità della catechesi: ogni punto dell'itinerario si svilupperà su due serate:
1ª serata: **Esposizione del tema** accompagnato da una "lectio divina" su un brano della Parola di Dio; domande aperte su cui riflettere.
2ª serata: **Confronto tra i partecipanti** a partire dalle domande consegnate la volta precedente.

Sacramenti dei ragazzi

Festa del Perdono - Prima Confessione:
sono 35 i ragazzi del 2°anno del Discepolato (4ª elem.) che celebreranno per la prima volta il Sacramento della Riconciliazione nella **domenica di Pentecoste, 20 maggio ore 15**.

Cresima e Prima Comunione:
sono 44 i ragazzi del 3°anno del Discepolato (5ª elem.) che quest'anno riceveranno i due Sacramenti insieme - secondo le recenti indicazioni della catechesi per l'Iniziazione Cristiana - nello stesso giorno di **domenica 27 maggio ore 10**, solennità della Santissima Trinità.

Corsi in preparazione al S. Battesimo

Si terranno di sabato in Casa Betania ore 16.30-17.30
10 e 17 marzo; 5 e 12 maggio; 15 e 22 settembre; 3 e 10 novembre

Sacramento del Battesimo

7 gennaio - ore 11.00
11 febbraio - ore 11.00
18 marzo - ore 11.00
2 aprile - ore 11.00
13 maggio - ore 15.00
10 giugno - ore 15.00
1 luglio - ore 15.00
26 agosto - ore 15.00
23 settembre - ore 15.00
14 ottobre - ore 11.00
11 novembre - ore 15.00
9 dicembre - ore 15.00

Benedizione delle Famiglie

Le Benedizioni delle Famiglie non sono e non devono passare di moda; sono ancora di grande attualità, significative e pastoralmente irrinunciabili; ricalcano le orme di Gesù Pastore che passava di villaggio in villaggio ove incontrava la gente (il Vangelo è nato "in strada") e richiamano la "Chiesa in uscita" tanto richiamata da papa Francesco.
Gli scopi sono:
incontrare le persone là dove vivono;
pregare un po' insieme e lasciare il segno della presenza di Dio (la Benedizione);
avere il dovere (come prete) di bussare indistintamente a tutti;
avere il diritto (come cristiani) di vedere in faccia il proprio prete almeno una volta ogni...due anni (?), come segno del Signore che viene a cercarci, che "sta alla porta e bussa"; infine, per chi crede nel "senso di appartenenza" alla propria Parrocchia, è corretto ricordare che la Benedizione non costa nulla, ma che le offerte - date con massima libertà! - esprimono corresponsabilità, aiuto e compartecipazione verso la Comunità intera; di questo diciamo grazie!

Benedizioni 2018

Come sapete abbiamo suddiviso la parrocchia in due parti, alternandole ogni anno. Quest'anno si svolgerà nella parte inferiore della parrocchia e passeremo in due, don Gigi e don Agostino, nei giorni di **lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 17.00 alle 19.30, a partire dal marzo fino a conclusione,** escluso i giorni pasquali.

Programma di massima:

5-6-7 marzo
via Varesina "bassa" (primi numeri); via Adige, via Pascoli, via Adda, via Volturno, via Piave

12-13-14 marzo
via Po, via Isonzo, via Masano, corte Basterna

19-20-21 marzo
via Arno, via Tevere

9-10-11 aprile
via Varesina (da Masano al confine con Lurate), via Monviso

16-17-18 aprile
via Corsica, Ciavètt, via Ajaccio, Isolati di Maccio

23-24 aprile
ditte, esercizi commerciali, scuole, uffici, municipio...

(N.B. il programma è soggetto a conferma che verrà specificata nel dettaglio la settimana precedente).

Per gli amanti della statistica:
Per le Benedizioni avvenute nell'arco dell'anno 2016 sono stati impiegati 52 pomeriggi, per un totale di 118 ore e 2.082 campanelli suonati (con una buona percentuale di persone trovate...!) generalmente a tutti (presenti o no) è stato lasciato il cartoncino della Benedizione.

Gruppo Famiglia

Ogni 3ª domenica del mese alle ore 16.00 in chiesa ci si trova per il **Rosario delle Famiglie e per le Famiglie**.
Chiunque voglia unirsi a pregare, sia benvenuto!

ESTATE 2018

ANTEPRIMA DATE INIZIATIVE DELL'ORATORIO

Grest:

Grosse novità per il prossimo Grest. Coinciderà con il Palio dell'Oratorio e cioè dal 17 giugno al 15 luglio.

Significa che non cominceremo subito ma ci sarà una settimana libera senza Grest (da lunedì 11 a sabato 16 giugno).

L'inaugurazione del Grest sarà **domenica 17 giugno** e durerà 4 settimane fino a **domenica 15 luglio con un'unica festa finale del Grest e del Palio.**

Significa che quest'anno la **Festa in Villa, che sarà sabato 7 e domenica 8 luglio,** non coinciderà con la festa finale.

All'interno del Grest, il **23 e 2 4 giugno** vivremo anche la **festa per don PAOLO NEGRINI, novello sacerdote.**

Palio dell'Oratorio:

dal 17 giugno al 15 luglio, tre sere a settimana.

Campi estivi:

- **campo 5ª elem. e 1ª media**
a Pedenosso: da lunedì 16 luglio a lunedì 23 luglio;

- **campo 2ª e 3ª media**
a Pedenosso: da lunedì 23 luglio a lunedì 30 luglio.

- **campo Superiori e Giovani**
Stiamo pensando a un campo solo per quelli di **1ª e 2ª superiore: da lunedì 30 luglio a domenica 5 agosto** (in montagna).

Mentre per quelli dalla **3ª superiore in su, da domenica 5 agosto a domenica 12 agosto,** vorremmo partecipare a una specialissima "GMG italiana" che partirà dalla Valtellina per... finire a Roma con l'incontro dei giovani italiani col Papa!

Maggiori dettagli saranno forniti prossimamente....

PELLEGRINAGGI

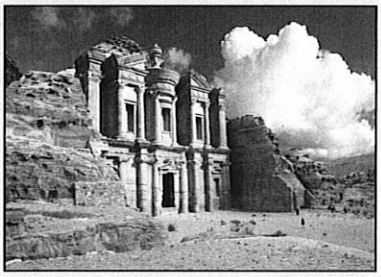
Santuario della Madonna della Corona

A Spiazzi di Ferrara di Monte Baldo (Verona)
Sabato 14 aprile 2018
in pullman - tutto il giorno
La quota e il programma verranno resi noti successivamente.

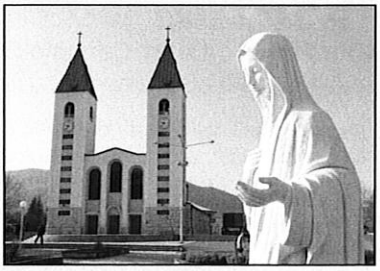
Giordania e Giudea

da venerdì 27 aprile a venerdì 4 magew, con don Walter.

Programma:
Milano, Tel Aviv, Nazareth, Ajlun, Gerasa, Amman (Giordania); Madaba, Monte Nebo, Macheronte, Kerak, Petra, Wadi Rum, Gerico, Ebron, Betlemme, Gerusalemme.
Quota di partecipazione € 1530,00 (minimo 30 partecipanti); supplemento € 350,00 camera singola.
Iscrizioni entro domenica 14 gennaio con acconto di € 500,00 + modulo iscrizione



Medjugorje



da lunedì 3 a venerdì 7 settembre, con don Gigi,
Quota di partecipazione:
€ 350,00 in bus;
€ 550,00 in aereo

Prenotazioni e informazioni presso l'ufficio parrocchiale 031.483252

Una nuova Ordinazione Presbiterale

La nostra Parrocchia si prepara ad accogliere
un altro giovane maccese che, a Dio piacendo, verrà ordinato sacerdote

SABATO 23 GIUGNO 2018 a Bologna
il nostro carissimo don Paolo Negrini, 35 anni, salesiano

la Festa della Prima Messa a Maccio sarà DOMENICA 24 GIUGNO
nei prossimi mesi elaboreremo il programma completo dei festeggiamenti

1 ottobre 2017 - Festa della Madonna del Rosario

Per fare una festa ci vuole un fiore!

Ciao! Sei capace di fare dei fiori di carta? No perché? Sarebbe bello fare delle rose per il rosario dei bambini... Ma per quando? Stasera... Va bè, vedo... Trovo subito un'idea facile sul mitico Pinterest, guarda caso ho in casa cartoncini dai colori azzeccatissimi, le rose sono davvero facili ma fanno un effetto...per la sera ne sono pronte 50: è il rosario. Se le cose devono girare...girano.
Ai bambini piacciono, così decidiamo di riproporle per la festa di ottobre della Madonna del Rosario. Per un paio di giovedì ci troviamo in oratorio con loro. Sono felici di riuscire a fare la loro rosa da soli, o con l'aiuto di qualche mamma.
Li invitiamo a portarla il giorno ... durante la processione come piccolo omaggio alla Madonna. Ne prepariamo un bel cesto. Sono un'ottantina. Durante la messa le deponiamo ai piedi di Maria. L'invito di don Gigi per la processione è per tutti ma soprattutto per i più piccoli e le loro famiglie... e al pomeriggio ci sono... ***hanno detto di sì***.

Complice la bella giornata, la processione è una "vera processione", non uno sparuto gruppo di persone per le vie del paese. È bello girarsi e vedere tante teste. E la banda. E l'immagine della Madonna... È la nostra tradizione. Sono momenti comunitari che non andrebbero persi. Non è una messinscena, è il nostro metterci la faccia da cristiani non solo per le vie del paese ma in ogni ambiente della nostra quotidianità.
Al termine ognuno prende la "sua" rosa. È anche profumata. Portiamo nelle nostre case un segno per ricordarci della nostra mamma del cielo, per sentire il suo profumo, per pregarla. Rimane qualche bambino, forse avanza qualche rosa... Allora si avvicina timido qualche adulto. Ha pensato alla rosa per un caro ammalato o per un anziano solo. Forse le rose sono un bel pensiero non solo per i più piccini... L'anno prossimo dobbiamo farne di più.

Manuela

NOI ASSOCIAZIONE — ADESIONI PER L'ANNO 2018

Raccolta Adesioni:
Domenica 14 e 21 Gennaio 2018 dopo le S. Messe
Adulti € 10,00 - Bambini/ragazzi (fino alla 3ª media) € 5,00

(In occasione del Grest i bambini, non ancora iscritti all'Associazione NOI, dovranno versare € 5,00 in più per la quota associativa, oltre alla quota del Grest.)

UNA PROPOSTA DAL CONSIGLIO DI ORATORIO...

Rovistando in oratorio abbiamo trovato tante, tante ***diapositive degli anni passati...***
Vorremmo mettere ordine all'archivio scegliendo quelle da tenere.
Chi volesse passare qualche serata invernale per stare insieme, visionarle e ...ricordare..., cominceremo a trovarci in oratorio

SABATO 13 GENNAIO ore 21.00

Seguiranno altre serate per concordare insieme...
(info: Davide Crescenzo 339.2161881)

Orari della Settimana Santa

29 Marzo ***Giovedi Santo***
ore 10.00 Cattedrale di Como: **S. Messa Crismale** concelebrata dai sacerdoti di tutta la Diocesi
Confessioni (15.00 - 18.30)
ore 20.30 **S. Messa *"Nella cena del Signore"*** in memoria dell'istituzione dell'Eucaristia e del sacerdozio; lavanda dei piedi.
Al termine: in Chiesetta reposizione dell' Eucaristia e adorazione *(fino a mezzanotte)*

30 Marzo ***Venerdi Santo***
Giornata penitenziale e di digiuno
ore 8.30 Celebrazione delle Letture e Lodi *(in chiesa)*
ore 15.00 **Azione liturgica**, lettura della Passione di Gesù, adorazione della Croce, santa Comunione
Al termine della celebrazione: confessioni
In chiesa resterà esposto il Crocifisso per la preghiera e l'adorazione
ore 20.30 **Via Crucis per le vie del paese da Maccio a Civello**

31 Marzo ***Sabato Santo***
ore 8.30 Celebrazione delle Letture e Lodi *(in chiesa)*
Confessioni: ore 9-11.30 e ore 15.00-19.00
ore 21.00 ***Solenne Veglia Pasquale*** liturgia della Luce, Annuncio Pasquale, Liturgia della Parola, Liturgia Battesimale e Eucaristica

1 Aprile ***Pasqua di Risurrezione***
S. Messe 8.30 - 11.00 - 18.00 - 20.15
ore 17.00 Recita dei Vespri e S. Rosario

GENNAIO 2018

1 L ***Giornata Mondiale della Pace***
S. Messe
(orario festivo: ore 8.30 - 11.00 - 18.00 - 20.15)
ore 16.00 Supplica alla Santissima Trinità Misericordia

2 M

3 M Fine campo invernale Oratorio

4 G

5 V ore 18.00 S. Messa (Solennità dell'Epifania)

6 S **Giornata Mondiale dell'Infanzia Missionaria**
S. Messe
(orario festivo: ore 8.30 - 11.00 - 18.00)
ore 15.00 **Preghiera e benedizione dei bambini**
(a seguire) Tombolata in Oratorio per tutti
ore 18.00 S. Messa prefestiva della Domenica
(sospesa la messa delle 20.15)

7 D ore 11.00 **S. Battesimi**
ore 15.00 - 18.00 Pomeriggio di condivisione
per il Consiglio Pastorale Parrocchiale

8 L

9 M ore 21.00 Consiglio d'Oratorio *(aperto a tutti)*

10 M ore 20.30 Adorazione e S. Rosario animato dai giovani

11 G Ripresa del Catechismo

12 V

13 S ore 7.00 **Pellegrinaggio** alla Madonna del Soccorso

14 D **Giornata del Migrante e del Rifugiato**
ore 15.00 - 17.00 Incontro genitori e bambini/e di 2ª elem.
Dopo le S. Messe: **Benedizione degli autoveicoli** *(S. Antonio)*

15 L ore 21.00 Consiglio Pastorale parrocchiale

16 M

17 M ore 21.00 Catechesi degli adulti **(1)**

18 G

19 V

20 S

21 D ore 15.00 - 17.00 Incontro genitori e bambini/e di 1ª elem.
ore 9.45 - 14.00 Percorso Fidanzati
ore 16.00 S. Rosario per le Famiglie

22 L

23 M ore 20.30 S. Messa, S. Rosario
e Adorazione Eucaristica (gruppo Padre Pio)
ore 20.30 Incontro formativo Catechisti

24 M

25 G

26 V

27 S

28 D ***Festa di S. Giovanni Bosco*** - patrono dell'Oratorio
Festa in Oratorio

29 L

30 M ore 20.15 S. Messa **22°** anniversario di **don Enrico Verga**

31 M ore 21.00 Catechesi degli adulti **(2)**

FEBBRAIO 2018

1 G

2 V ***Presentazione di Gesù al tempio*** (Candelora)

3 S ore 8.00 S. Rosario e S. Messa per le vocazioni

ore 18.00 S. Messa prefestiva
dopo le S. Messe benedizione della gola (S. Biagio)

4 D ***Giornata Nazionale della Vita***
ore 8.30 S. Messa *(a seguire Assemblea delle Consorelle)*
ore 11.00 S. Messa e consegna del "Padre Nostro"
(4ª elementare)
ore 11.00 - 18.00 Ritiro per il gruppo di 3ª media
ore 16.00 Supplica alla Santissima Trinità Misericordia

5 L ***Festa di S. Agata***
ore 15.00 S. Messa *(con le Consorelle)*

6 M

7 M ore 21.00 Catechesi degli adulti **(3)**

8 G

9 V

10 S ore 20.30 Adorazione e S. Rosario animato dai giovani

11 D ***Beata Vergine di Lourdes***
Giornata Mondiale del Malato
Festa del Carnevale e sfilata

12 L

13 M ore 15.00 **Carnevale in Oratorio**

14 M **Le Ceneri** - Giornata di penitenza e di digiuno
ore 8.30 - 17.30 - 20.30
S. Messa e Imposizione delle Ceneri

15 G

16 V ore 17.30 S. Messa
ore 20.30 **Via Crucis**

17 S ore 7.00 Pellegrinaggio alla Madonna del Soccorso

18 D **I Domenica di Quaresima**
ore 11.00 - 18.00 Ritiro per il gruppo di 2ª media
ore 16.00 S. Rosario per le Famiglie

19 L

20 M ore 21.00 Catechesi degli adulti **(4)**

21 M

22 G

23 V ore 17.30 S. Messa
ore 20.30 **Via Crucis** (animata dal gruppo di Padre Pio)

24 S

25 D **II Domenica di Quaresima**
ore 11.00 S. Messa e consegna del "Precetto dell'amore"
(4ª elementare)
ore 15.00 - 17.00 Catechesi genitori e bambini di 2ª elem.
ore 17.00 - 21.00 Percorso Fidanzati

26 L

27 M

28 M

MARZO 2018

1 G

2 V ore 17.30 S. Messa
ore 20.30 **Via Crucis**

3 S ore 8.00 S. Rosario e S. Messa per le vocazioni

4 D **III Domenica di Quaresima**
ore 15.00 - 17.00 Catechesi genitori e bambini di 1ª elem.
ore 16.00 Supplica alla Santissima Trinità Misericordia

5 L ***Inizio Benedizione delle Famiglie***

6 M

7 M ore 21.00 Catechesi degli adulti **(5)**

8 G

9 V ore 17.30 S. Messa e inizio Adorazione eucaristica continua "24 Ore per il Signore"
ore 20.30 **Via Crucis**

10 S ore 16.00 Catechesi Pre-battesimale **(1)**
ore 20.30 Adorazione e S. Rosario animato dai giovani

11 D **IV Domenica di Quaresima**
Festa della "Madonna delle Armi" di Cerchiara
ore 14.30 Incontro Cresimandi con il Vescovo in Duomo

12 L

13 M

14 M

15 G

16 V ore 17.30 S. Messa
ore 20.30 **Via Crucis**

17 S ore 7.00 **Pellegrinaggio** alla Madonna del Soccorso
ore 16.00 Catechesi Pre-battesimale **(2)**

18 D **V Domenica di Quaresima**
ore 11.00 S. Battesimi
ore 16.00 Rosario per le Famiglie

19 L **Solennità di San Giuseppe**

20 M

21 M ore 21.00 Catechesi degli adulti **(6)**

22 G

23 V ore 17.30 S. Messa
ore 20.30 **Via Crucis**

24 S

25 D **Domenica delle Palme "Nella Passione del Signore"**
Giornata Mondiale della Gioventù
ore 10.30 In chiesetta Benedizione dei rami di ulivo e processione verso la chiesa
(via Frangi e via Parini)

ore 11.00 S. Messa e lettura della Passione del Signore
ore 17.00 - 21.00 Percorso fidanzati

26 L

27 M

28 M

29 G

30 V

31 S

orari dettagliati nel riquadro a pag. 12

Settimana Santa

APRILE 2018

1 D **Pasqua di Risurrezione**
ore 8.30 - 11.00 - 18.00 - 20.15
ore 17.00 Recita dei Vespri e S. Rosario

2 L **Lunedì dell'Angelo**
ore 11.00 **S.Battesimi**

3 M

4 M

5 G

6 V

7 S

orari dettagliati sul prossimo numero

8 D **Domenica della Divina Misericordia**

Settimana della Misericordia

9 L

10 M ore 20.30 Adorazione e S. Rosario animato dai giovani

11 M ore 21.00 Catechesi degli adulti **(7)**

12 G

13 V

14 S ore 7.00 **Pellegrinaggio Parrocchiale** alla Madonna della Corona (Verona)

15 D ore 10.00 - 18.00 Ritiro gruppo mistagogia 1ª media
ore 16.00 Rosario per le Famiglie

16 L

17 M

18 M ore 21.00 Catechesi degli adulti **(8)**

19 G

20 V

21 S

22 D ore 10.00 - 18.00 Ritiro gruppo Sacramenti 5ª elem.
ore 17.00 - 21.00 Percorso Fidanzati

23 L ore 20.30 S. Messa, S. Rosario e Adorazione Eucaristica (gruppo Padre Pio)

24 M

25 M **Camminata Missionaria**

26 G

27 V **Pellegrinaggio Parrocchiale** in Giordania (fino al 4 maggio)

28 S

29 D ore 9.30 - 12.00 Incontro genitori e bambini/e di 2ª elem.

30 L

31 M

Vita della comunità - 2017

Battesimi

"In verità in verità ti dico,
chi non rinascerà in acqua e Spirito Santo
non può entrare nel Regno di Dio" (Giov 3,5)

Berlusconi Luca Ehimen
di Davide e Faith Ologbosele

Cappiello Leonardo di Ciro e Meda Isabella

Balzaretti Martina di Roberto e Farace Cristina

Zennaro Alice di Diego e Balbi Maria

Bertoncelli Alessandro
di Giovanni e Zuleica Koschnik

Vimercati Martina di Gabriele e Cotta Silvia

Frontera Lara di Maurizio e Jonida Kasa

Fabiilli Giulia Sofia di Michele e Balladares Karla

Chiaroni Guglielmo di Giorgio e Gini Elena

Crescenzo Chiara Alba
di Alessandro e Vitrano Francesca ELena

Roncoroni Del Valle Monica
di Marco e Del Valle Abril Maria

Bibone Alessia
di Francesco e Corcione Maria Carmela

Rini Davide di Nicola e Maffenini Barbara

Orru Luca di Massimo e Enculescu Claudia

Magni Marcello Martino
di Matteo e Bianchi Michela

Ghidini Pietro di Claudio e Rachetti Eleonora

Sanò Noemi di Salvatore e Bibalo Sabrina

Donà Clarissa di Donà Michela

Liberratori Alessia di Gianluca e Marino Silvia

Azzolino Gaia Bianca di Luca e Magli Federica

Galicia Duvia Sole di Marco Angel e Duvia Chiara

Mascetti Viola di Tiziano e Costantini Stefania

Colzani Carlo di Roberto e Barone Alice

Abati Leonardo di Alessandro e Monti Laura

Pigafetta Nicolo' Maria
di David e Cappadonna Giuseppina

Signoriello Francesco di Ares e Pedroni Silvia

Toninelli Antonia di Luca e Parillo Angelica

Cetti Samuele
di Giulio Giuseppe e Trevisan Federica

Pilla Mattia di Davide e Cattaneo Silvia

Zuliani Edoardo di Matteo e Coviello Annalisa

Matrimoni

"Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre
e si unirà alla sua donna
e i due saranno una sola carne" (Gn 2,24)

Nitri Andrea e Berbenni Alice

Pozzi Paolo e Mascolo Laura

Defunti

"L'eterno riposo dona loro o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua, insieme ai tuoi santi, in eterno, Signore, perché tu sei buono" (dalla Liturgia dei defunti)

Cantoni Giancarlo - Via Mazzini 8	anni 85
Sciessere Maria Ved. Botta - Via Monte Generoso 4	anni 87
Ostinelli Giuseppe - Via Cevedale 1/A	anni 81
Chiacchio Vincenzo - Via Varesina 42	anni 91
Rezzonico Anna Scapolo - Via Masano	anni 60
Colombo Silvana - Via Tevere 6	anni 86
Casartelli Stefano - Mandello Del Lario	anni 48
Soncelli Mariuccia Ved. Tettamanti - Via Mazzini 13	anni 91
Rutto Camilla Ved. Carnini - Via Rimembranza 12	anni 78
Viola Alessandro - Via Isonzo 1	anni 46
Frasson Rosa Ved. Pollazzon - Via Adamello 6	anni 92
Corti Angela Toffano - Via Arno 9	anni 81
Robustellini Giovanni - Via S. Caterina 13	**anni 87**
Livio Giannina Ved. Corti - Via Tevere 1	anni 88
Scacchi Felice - Lurate Caccivio	anni 75
Frasson Luigi - Via Rimembranza	anni 95
Bianchi Ornella Ved. Zappa - Via Masano	anni 84
Dario Gaetano - Via Varesina 65	anni 86
Ottini Augusta Ved. Negrini - Via Faverio 25	anni 87
Redaelli Francesco - Via S. Francesco 5	anni 87
Monti Daniele - Via Varesina	anni 45
Marinoni Antonietta Ved. Piazza - Via Frangi 17	anni 91
Mazzucco Lucia Botta - Rebbio	anni 82
Contini Giovanni - Via Po 34	anni 79
Cortinovis Amadio - Via S. Francesco 9	anni 89
Sampietro Gaetano - Via Manzoni 7	anni 87
Tettamanti Lidia - Via Faverio 41	anni 90
Tirabosco Gianni - Via Monte Grappa 27	anni 71
Bubola Ada Ved. Giavoni - Via Leopardi 10	anni 97
Bernasconi Giuseppe - Via Faverio 14	anni 69
Pozzi Andrea - Via Leopardi 9	anni 80
Bianchi Norma - Via Po 1	anni 92
Parolo Franco - Via Arno 7	anni 77
Pinna Maria Ved. Pani - Via Varesina 18/B	anni 77
Mazzoli Giovanni - Via Arno 1/A	anni 81
Valsecchi Carlo - Via Po 26	anni 93
Vercelli Giancarlo - Via Al Piano	anni 74
Zonta Ottorina	anni 75
Lana Savina - Como	anni 80
Aliverti Maria Letizia Ved. Camporini - Via Po 26/A	anni 93
Azzimonti Vittorio - Via Varesina 18	anni 83
Di Martino Elisa - Via Masano	anni 30
Taborelli Lino - Via Monte Grappa 27	anni 85

Festa degli Anniversari di Matrimonio

24 Settembre 2017

10 anni

50 anni

62 anni

55 anni

25 anni

40 anni

1 anno